



Valutazione di Impatto Ambientale

Ai sensi del D.Lgs 152/06

Progetto:

Conversione da tacchini a polli e miglioramento tecnologico di un allevamento avicolo

Documento:

Revisione/data

SINTESI NON TECNICA

28/06/2016



Ditta Richiedente

Az. Agricola Terminon s.s.

Tecnico:

Dott. Baldo Gabriele





DESCRIZIONE INTERVENTO

L'allevamento della Soc. Terminon è sito nel comune di Castegnero ed è costituito da quattro capannoni avicoli per l'allevamento di tacchini da carne, sia maschi, sia femmine. La superficie allevabile è indicata pari a 7.056 mq, tuttavia, in seguito alle nuove misurazioni effettuate dall'Arch. Albanese Elisa, la superficie utile di stabulazione è in realtà di 6.922 mq. La superficie stabulabile aziendale non subirà alcuna modificazione, il cambiamento del dato è quindi solo dipeso da una misurazione più accurata che ha corretto il dato precedente.

Il principale intervento previsto dall'azienda riguarda la modificazione della specie allevata per il passaggio da tacchini a polli da carne. Questo animale alla maturità commerciale raggiunge pesi inferiori, pertanto ha cicli di allevamento più brevi. Ciò comporta che in un anno possono essere fatti più cicli di accasamento rispetto alla situazione a tacchini. Si riporta di seguito la tabella di accasamento per lo stato futuro in cui alla massima potenzialità potranno essere accasati 152.286 capi con densità di 22 capi/mq ed in considerazione della deroga al benessere animale per accasamenti a 39 kg/mq.

Contestualmente saranno realizzate anche le seguenti opere:

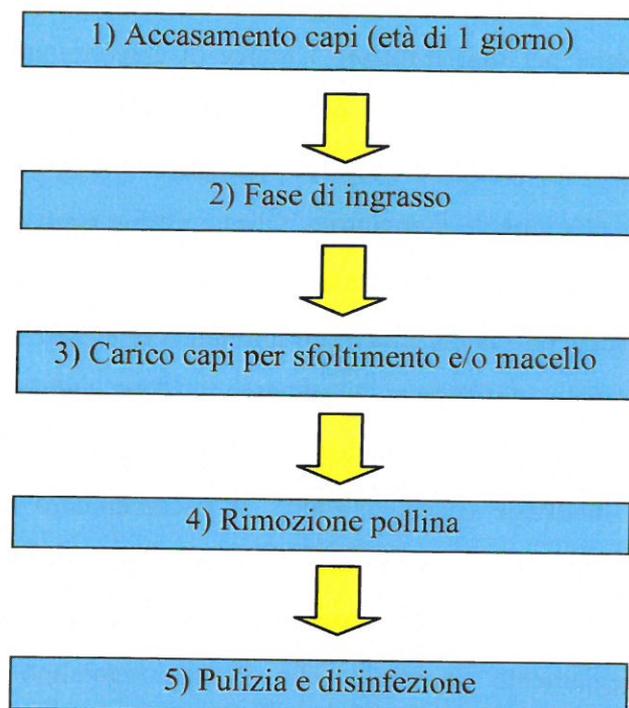
- un prefabbricato monoblocco ad uso magazzino e in cui sarà sistemata anche una doccia;
- impianto di subirrigazione per i servizi igienici;

Attualmente l'azienda sta installando i ventilatori per l'aria forzata ed un sistema di raffrescamento, per questi interventi ha presentato apposita S.C.I.A. in data 25/03/2016, tramite l'Arch. Terminon e contestualmente, ha presentato modifica non sostanziale dell'A.I.A.



GESTIONE DELL'ALLEVAMENTO E PROCESSI PRODUTTIVI

Di seguito si riporta un diagramma di flusso che schematizza i diversi processi produttivi.



La massima capacità di accasamento ad inizio ciclo sarà pari a 152.286 capi a cui seguirà uno sfoltimento dopo circa 36 gg. Tali accasamenti sono calcolati considerando densità superiori a 33 kg/mq, l'azienda presenterà quindi apposita domanda all'ULSS competente per poter allevare densità superiori a 33kg/mq. Tutti gli esemplari proverranno da incubatoi specializzati e verranno trasportati su camion fino all'impianto.

In questa fase non ci sono particolari problematiche ambientali e anche nelle linee guida non sono state riportate indicazioni. Gli animali accasati vengono allevati a stabulazione libera su lettiera (trucioli di legno e/o paglie e/o lolla di riso); vengono inseriti ad un'età di 1 giorno (peso vivo di 30-35 grammi) e rimangono per un periodo variabile a seconda delle esigenze di mercato.

Agricoltura e Sviluppo srls



Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

La dieta aziendale viene seguita da tecnici specializzati per ridurre l'emissione di azoto e il costo di alimentazione. In questa fase i capi vengono nutriti con apposito mangime perfezionato alle loro esigenze. La ditta impiega dai tre ai cinque tipi di mangimi a contenuto decrescente di proteine per massimizzare l'indice di conversione e limitare al massimo le perdite di azoto nelle deiezioni e quindi nell'ambiente. L'alimentazione dei capi avviene con sistemi automatizzati di distribuzione del mangime che attraverso coclee e nastri lo trasportano dai silos alle singole mangiatoie. Queste ultime sono circolari, disposte su tre file all'interno di ogni capannone, agganciate al soffitto da un sistema a carrucole che permette di regolare l'altezza seguendo la crescita degli animali. Per evitare l'inutile perdita di mangime presentano tutte sistemi antispreco. I capannoni sono coibentati per evitare eccessivi innalzamenti delle temperature nei periodi più caldi (estate) e ridurre le perdite di calore durante il periodo invernale (riscaldamento). Il riscaldamento avviene solo per le prime settimane di ciclo attraverso 40 cappe radianti a GPL, per capannone. I capannoni saranno inoltre dotati di impianto di raffrescamento, di ventilazione forzata e saranno realizzate delle finestrelle di arieggiamento invernale, che si aggiungeranno al sistema di finestre a ghigliottina già esistente. Saranno posti 10 ventilatori per ciascun capannone aventi dimensioni di 1,4 x 1,4 cadauno. I ventilatori saranno posti sui lati lunghi degli stessi in numero di cinque per lato. L'areazione garantisce l'inizio della disidratazione della pollina già all'interno dei capannoni, evitando la formazione di cattivi odori e assicurando le condizioni igienico-sanitarie per il contenimento dei patogeni. La presenza di più finestre lungo i due lati lunghi dei capannoni permette la creazione di vortici verticali e circolari (diretti verso il centro). La concomitanza di queste due correnti, permette la creazione di un movimento di aria continua. Il rifornimento idrico dell'allevamento avviene in parte dal pozzo ed in parte dall'acquedotto. L'acqua che finora è utilizzata solo per l'abbeveraggio degli animali, per la miscelazione dei disinfettanti e per la disinfezione dei mezzi in ingresso, nello stato futuro sarà utilizzata anche per il sistema di raffrescamento. Il sistema di raffrescamento sarà realizzato sui prospetti est ed ovest di ciascun capannone per uno spessore di 90 cm ed un'altezza media di 2,90m. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di una doccia adiacente

Agricoltura e Sviluppo srls



Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

al bagno aziendale ed un impianto di subirrigazione. Per maggiori dettagli si vedano i progetti allegati. La pulizia dei capannoni resterà una pulizia a secco pertanto non si avrà generazione di acque reflue.

componenti progettuali	costruzione			ammodernamento	gestione			mitigazioni
	allestimenti e scavi	realizzazione edifici	impiantistica	impiantistica	carico/scarico materiali	ingrasso avicoli	smaltimento rifiuti / pollina	
componenti ambientali								
salute umana intensificazione del traffico veicolare accumulo di rifiuti pericolosi o non sviluppo di organismi indesiderati								ventilazione forzata, trappole e trattamenti contro mosche e derattizzazione
biosfera (flora/fauna) riduzione superficie agricola alterazione di habitat protetti / corridoi ecologici interferenze sulla flora / fauna circostanti diminuzione della diversità biologica dell'area								
suolo / sottosuolo modifiche della morfologia e litologia del suolo creazioni di accumuli di terreno impermeabilizzazione del fondo percolazione di sostane nel sottosuolo modifica dei processi di erosione e deposito								
ambiente idrico (acqua superficiale e sotterranea) canalizzazione delle acque piovane captazione da corpi idrici – pozzo realizzazione di opere di assetto idrogeologico scarichi idrici superficiali – fognature								Scelta delle migliori tecniche disponibili (MTD)
atmosfera (aria ed emissioni) diffusione di polveri diffusione di odori								esistenza di alberatura perimetrale e migliori tecniche disponibili (MTD)
ambiente fisico (rumori, vibrazioni, inquinamento luminoso e radiazioni) illuminazione notturna del sito emissione di rumori molesti vibrazioni radiazioni ionizzate e non								manutenzione costante dell'impiantistica e adeguamento al ciclo biologico degli animali
paesaggio realizzazione di strutture permanenti modifica delle viabilità esistente introduzione di ostacoli visivi perdita di paesaggi fruiti e apprezzati								
patrimonio culturale								



Il traffico indotto dall'allevamento allo stato di fatto è stato paragonato con quello allo stato di progetto. Si può osservare come, nel confronto tra le due situazioni alla massima potenzialità vi è una differenza di viaggi pari a 64 viaggi all'anno. Il maggiore traffico indotto è causato dal cambiamento di specie poiché comporta cicli produttivi diversi rispetto alla situazione a tacchini. Un aumento di questo tipo equivale a 0,17 viaggi in più al giorno. Considerando che la stima è fatta in eccesso poiché l'allevamento non sarà verosimilmente mai utilizzato alla massima potenzialità, l'aumento dei viaggi rispetto alla massima potenzialità attuale sarà inferiore. L'area è inoltre a vocazione agricola e zootecnica pertanto non si viene ad indurre una tipologia di traffico diversa da quella che già caratterizza l'area. Da studi condotti sulle emissioni veicolari emerge come per l'aumento del traffico indotto non vi possano essere significative ed impattanti ricadute sulla popolazione locale. Infine si tenga presente che il maggiore impatto locale, in termini di traffico è sicuramente dato dalla vicina autostrada, e non è certamente il cambiamento della specie allevata di questo allevamento a generare problematiche alla cittadinanza. Per quel che riguarda la gestione dei rifiuti, prodotti durante la fase di allevamento, l'impianto dispone di un deposito per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi (medicinali scaduti o contenitori di farmaci non bonificati) e non pericolosi (imballaggi di carta, cartone e plastica), indicato in planimetria. Non sono quindi previsti accumuli di nessun genere di rifiuti in ambiente aperto. Una volta all'anno i rifiuti verranno ritirati da ditta specializzata. L'impianto di subirrigazione sarà realizzato per la depurazione delle acque provenienti dal bagno e dalla doccia. L'area assorbente di questo impianto viene realizzata ad ovest del capannone 1. Gli scarichi del bagno, dei lavandini e della doccia passeranno in pozzetti di ispezione e successivamente le acque saranno convogliate nella vasca Imhoff. Dopo il pre-trattamento in vasca, le acque nere subiranno un processo di affinamento passando nel vassoio assorbente della fitodepurazione, solo successivamente lo scarico depurato sarà convogliato allo scolo privato posto sul lato Ovest della proprietà. Le acque subiranno quindi una prima sedimentazione e digestione nella vasca Imhoff e successivamente un trattamento biologico di depurazione nel vassoio assorbente.



L'azienda provvederà annualmente alla pulizia della vasca Imhoff ed al controllo periodico delle specie vegetali utilizzate per la fitodepurazione.

In seguito alla simulazione effettuata con WindImula 3 non si sono ottenuti risultati preoccupanti per i recettori considerati. I cambiamenti previsti dalla Soc. Terminon non saranno quindi impattanti in termini di emissioni inquinanti, soprattutto, in considerazione della riduzione delle emissioni di ammoniaca in seguito all'installazione della ventilazione forzata. Tutti i valori ottenuti ai Recettori sono inferiori ai limiti di legge pertanto non si riscontrano problemi. Si può quindi concludere che sulla base dei risultati della simulazione condotta, l'allevamento in esame non sarà problematico per le emissioni che genererà. I recettori posti nelle vicinanze non saranno interessati in modo invasivo da diffusione di polveri o da problematiche sanitarie provenienti dall'allevamento. Dallo Studio di Impatto Ambientale emerge come non vi saranno impatti su alcuna altra componente ambientale valutata sulla matrice riportata nelle pagine precedenti. Le alternative strutturali prese in considerazione per l'allevamento dei polli da carne sono le seguenti:

- Sistema di riferimento: ambiente interno non è mantenuto nelle giuste condizioni di umidità, temperatura e ventilazione.
- Ricoveri a ventilazione naturale con pavimento interamente ricoperto da lettiera e con abbeveratoi antispreco per ridurre i consumi eccessivi di acqua, causa di bagnamenti della lettiera (tipologia **4.3.1**)
- Ricoveri con ottimizzazione dell'isolamento termico e della ventilazione (anche artificiale), con lettiera integrale e abbeveratoi (tipologia **4.3.2**)

Agricoltura e Sviluppo srls



Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

La tipologia di stabulazione prevista in progetto è quella che meglio coniuga i diversi aspetti ambientali, Considerando infatti le emissioni di ammoniaca, maggiore responsabile degli odori eventualmente percepiti, la soluzione scelta dalla ditta, con la ventilazione forzata, risulta quella con il minor contributo. Possiamo quindi concludere che la rapida disidratazione delle deiezioni grazie alla ventilazione forzata, che blocca i processi di fermentazione dell'acido urico, porta alla riduzione di emissioni ammoniacali rispetto alle tipologie confrontate.

Come evidenziato dallo studio, l'impatto prevalente è causato dalle emissioni azotate diffuse rilasciate in atmosfera. Per ridurre questa problematica si è proceduto ad individuare la tipologia di stabulazione con il minor valore di emissioni. La ventilazione forzata inoltre riduce notevolmente l'emissione odorigena, grazie alla maggiore disidratazione della pollina.

Dalla matrice ambientale e dagli studi effettuati si riscontra che l'allevamento avicolo cagionerà impatti ambientali (visivo, alla fauna e flora, ecc) del tutto trascurabili indipendentemente dalle operazioni di mitigazione individuate. Tutto ciò premesso, lo studio della Valutazione d'Impatto Ambientale ha dimostrato che gli impatti ambientali generati dal nuovo assetto dell'allevamento saranno naturale conseguenza dell'attività produttiva e che la ditta adotterà tutte le possibili soluzioni per limitarli.

San Bonifacio, 21/07/2016

Dott. Baldo Gabriele



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it
